

LE RETI ONCOLOGICHE:

PRESENTE E FUTURO

Venerdi, 23 marzo 2012 ore 8.30 – 18.00

AUDITORIUM MINISTERO DELLA SALUTE
Lungotevere Ripa, 1 - Roma

IL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO

Luisa Fioretto
Roberto Labianca
CIPOMO

ONCOLOGIA: PARADIGMA DI "MEDICINA IN TRASFORMAZIONE"

- DIAGNOSI PRECOCE
- NUOVI FARMACI E NUOVE MODALITÀ DI TRATTAMENTO
- APPROCCIO INTEGRATO E MULTIDISCIPLINARE IN TUTTE LE FASI DEL DECORSO DELLA MALATTIA
- ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELLA VITA E QUALITÀ DELLE CURE

IL CONTESTO

RAZIONALIZZAZIONE RISORSE

OSPEDALI PER ACUTI

DISGREGAZIONE STRUTTURA FAMILIARE ESTESA

↑ PRODUZ E DIFFUSIONE INFORMAZIONI e

↑ POTERE CONTROLLO e NEGOZIAZIONE PZ E FAMILIARI

↑ EBM / UMANIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE DELLE CURE

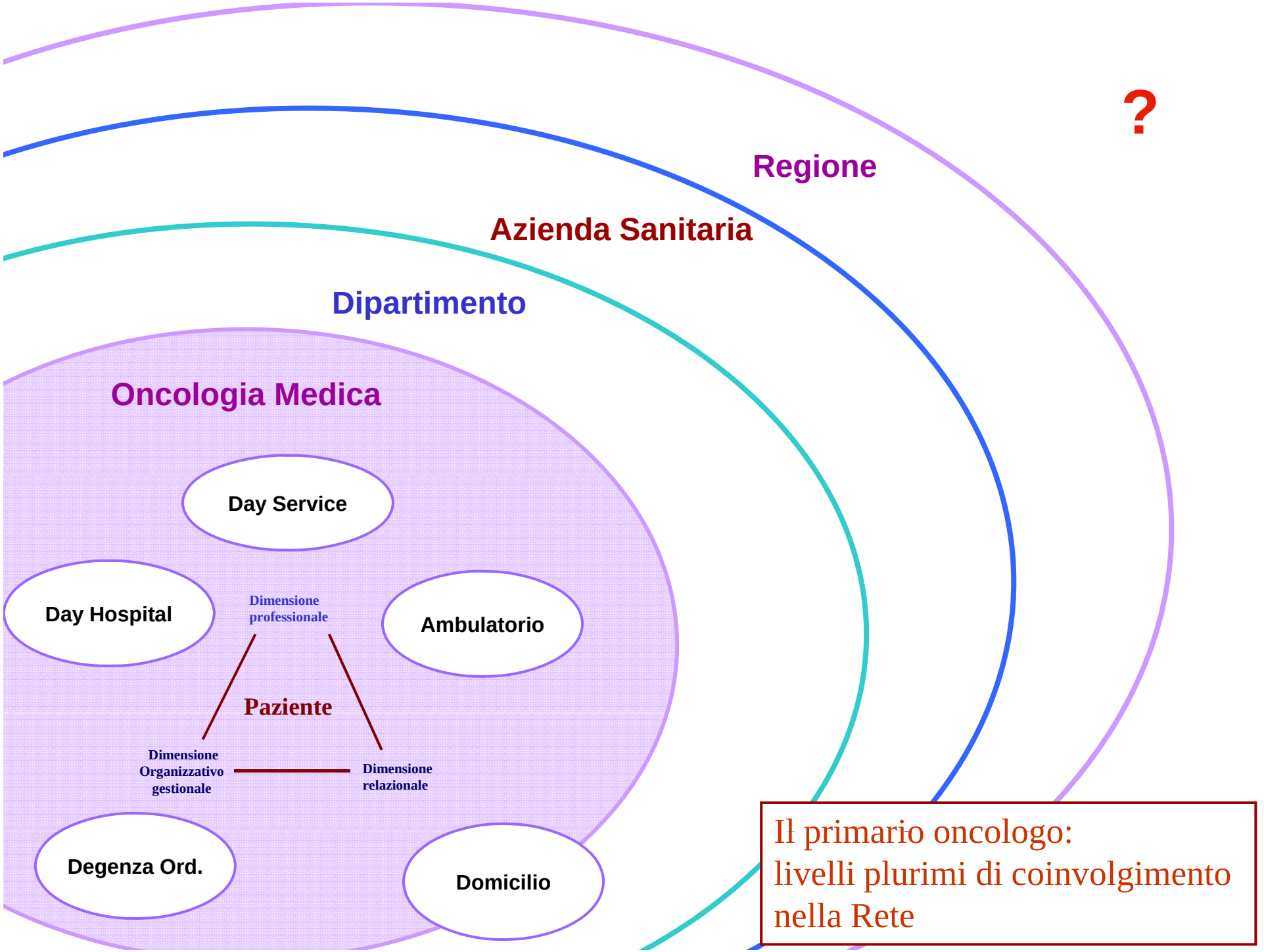
↑ MALATTIE TUMORALI

↑ ↑ % LUNGO SOPRAVVIVENTI

↑ ↑ ↑ COMPLESSITA'

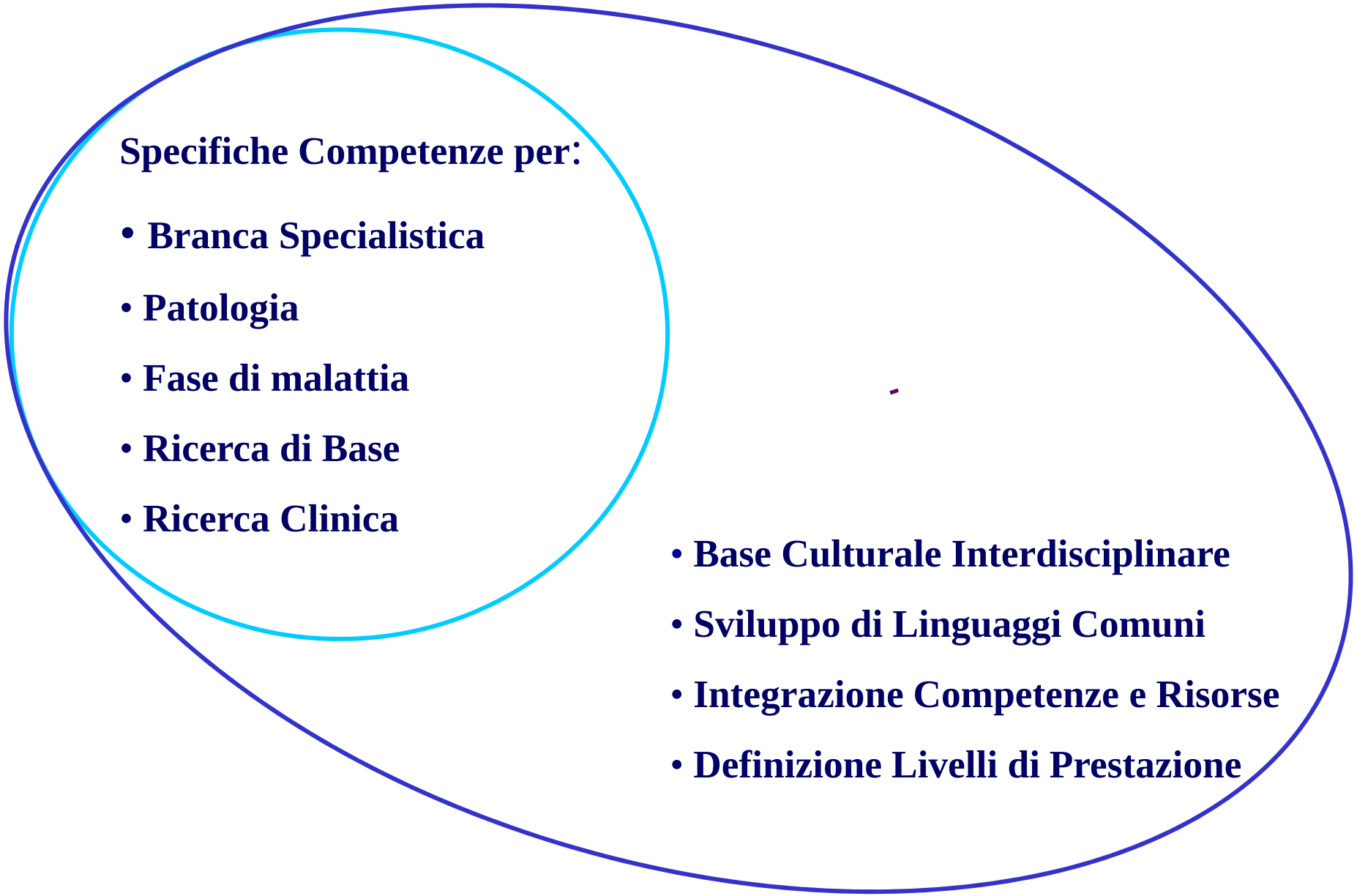
CAPACITÀ DI ANTICIPAZIONE E DI PROJECT MANAGEMENT

- **nuovi modelli organizzativi ad elevata connessione**
- **reti di lavoro in continuo scambio e reciproco supporto**
- **nuove abilità di gestione delle risorse e delle attività**



Il primario oncologo:
livelli plurimi di coinvolgimento nella Rete

COMPLESSITA' PROFESSIONALE



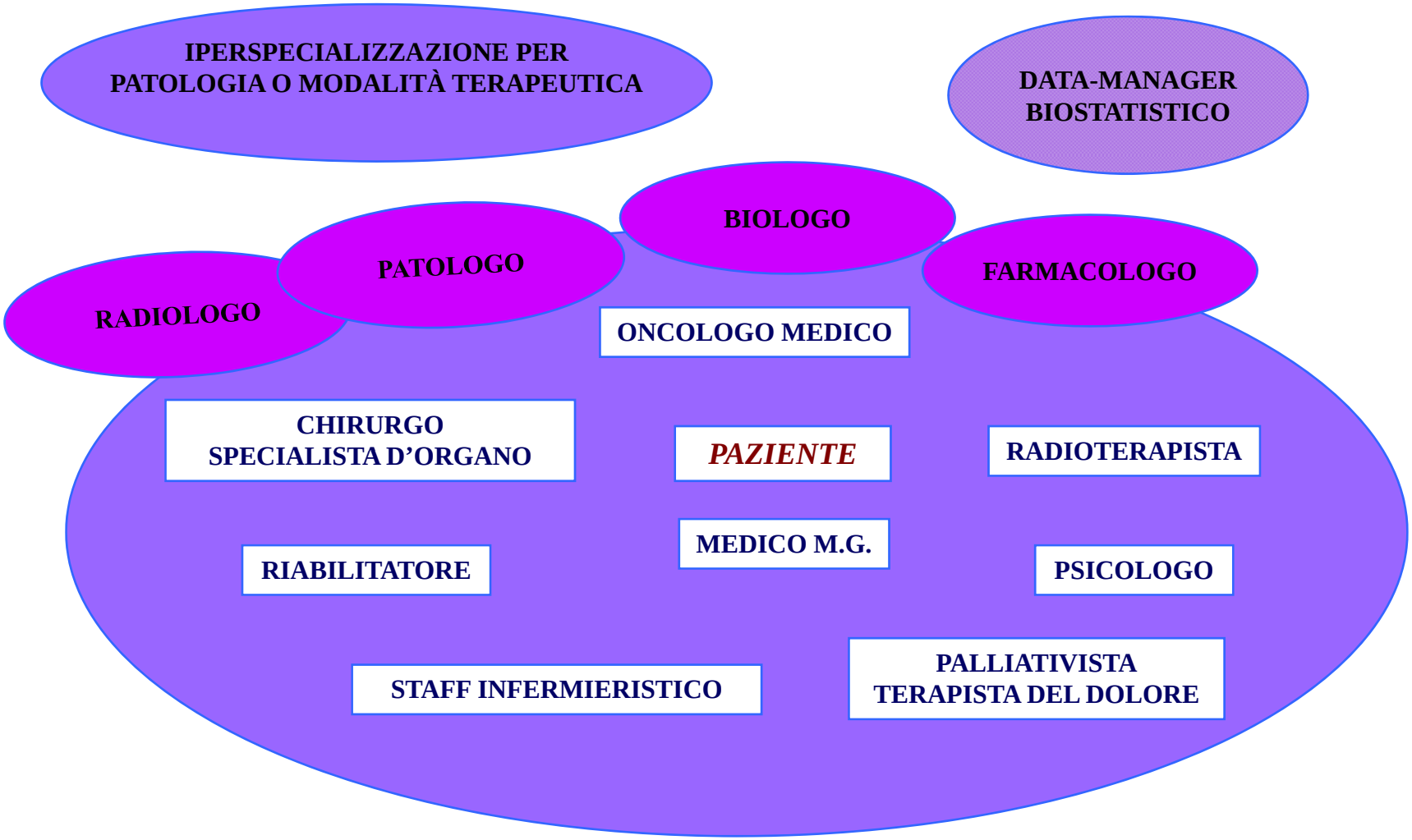
COMPLESSITA' RELAZIONALE

- Radicale ridimensionamento dei "progetti di vita"
- Disgregazione e sofferenza corporea
- Fantasie di morte e separazione che ne derivano
- Travaglio comportato all'ambiente familiare e sociale circostante

COMPLESSITA' GESTIONALE

- **Multidisciplinarietà e interprofessionalità**
- **Appropriatezza**
- **Intercettazione delle novità e trasferibilità delle innovazioni**
- **Confronto con pressioni politico-sociali ed economico-finanziarie**

ONCOLOGIA: UN SISTEMA ECOLOGICO COMPLESSO



Dimensione medica, sociale, psicologica

OSPEDALE ⟷ **TERRITORIO**

In considerazione della ***complessità della patologia oncologica*** *e nel rispetto della* ***centralità del paziente****, risulta* ***strategico*** *il suo* ***inserimento in un sistema organizzato****, dove ogni livello operativo agisce nell'ambito di un modello oncologico a rete*

- **REALIZZAZIONE DI SPECIFICI PERCORSI ASSISTENZIALI**
- **CONTINUITA' DI CURA**
- **UNIFORMITA' DELL'ASSISTENZA SUL TERRITORIO**

***PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE*:**

GLOBALE **dimensioni mediche, sociali, psicologiche**

ESTESA ALL' INTERO PERCORSO:

Ospedale ----- Domicilio

DIPARTIMENTALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

Un Dipartimento Oncologico rappresenta il livello ospedaliero di coordinamento e di integrazione tra tutte le Strutture coinvolte nel percorso diagnostico-terapeutico del malato oncologico

(diagnosi, cura e riabilitazione)

È una aggregazione tecnico-funzionale o strutturale di competenze che operano attraverso una reciproca integrazione, finalizzata a realizzare un percorso clinico - assistenziale efficace, privilegiando:

- ***CENTRALITA' DEL MALATO***
- ***MULTIDISCIPLINARIETA' CON ITER DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI APPROPRIATI***
- ***UTILIZZO DELLE RISORSE OTTIMIZZATO***

il tutto in una logica di continuità tra Ospedale e Territorio

Alcuni aspetti del processo di dipartimentalizzazione

. **Analisi realtà aziendale nel suo insieme e per presidio ospedaliero**

in termini di: distribuzione della casistica oncologica

dati di attività

risorse professionali e strutturali

rilevamento criticità

. **Individuazione livelli di prestazione sulla base della complessità**

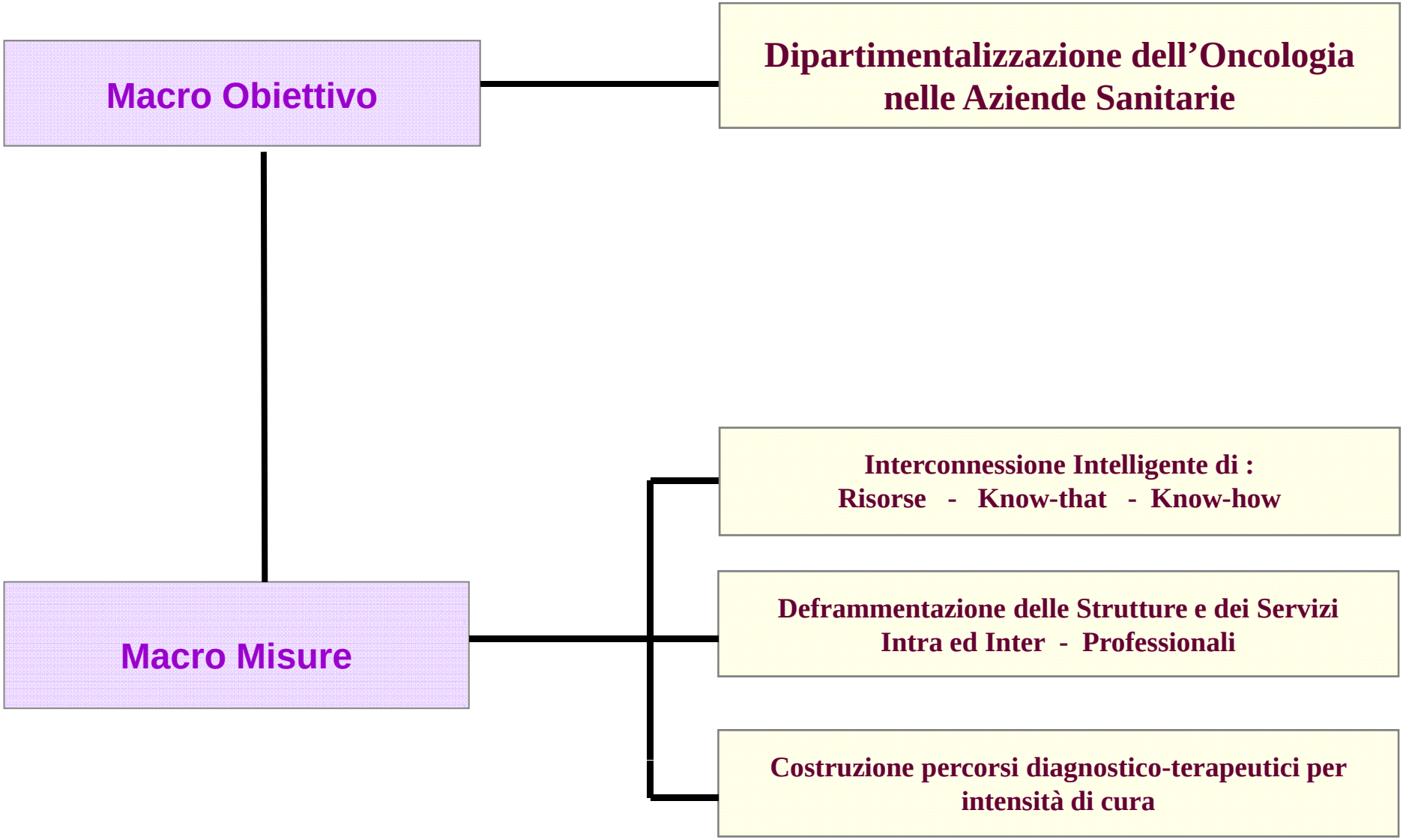
. **Definizione e sviluppo percorsi operativi diagnostico-terapeutici per ciascuna delle patologie oncologiche**

Contestualizzazione delle Raccomandazioni Cliniche entro la specifica realtà aziendale

Pacchetti diagnostici predefiniti

Costruzione collegamenti ad hoc, in ambito Area Vasta per alta specialità, patologie e/o trattamenti di nicchia

Dipartimento Oncologico:
obiettivo e sviluppo organizzativo



Costruzione percorsi diagnostico-terapeutici

SEQUENZA DI REALIZZAZIONE

CHI ? Istituzione Gruppi Oncologici Multidisciplinari per patologia

COSA, COME, QUANDO ? Identificazione standard diagnostico-terapeutici

DOVE ? **Organizzazione di un punto unitario di Accoglienza e Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale**

FACILITIES ? Creazione di un **network informatico** **Cartella dipartimentale** medico-infermieristica

Criticità: Area organizzativo - gestionale

- Carenze del network informatico
- Valutazione dei tempi di lavoro in rete dei professionisti
- Rilevazione della pesatura della "presa in carico" del paziente oncologico
- Interfaccia interdipartimentali
- Collegamento e integrazione con i Medici di Medicina Generale

Criticità: Area relazionale e comportamentale

- Interpretazione individualistica di percorsi di carriera e autoreferenzialità

- Stili antiquati o inadeguati di comportamento organizzativo appresi in epoca pre-aziendalizzazione

- Mancanza di consapevolezza della processualita' e sistemicita' dei processi di cambiamento

Organizzazione strutturale e funzionale dipartimentale

Studio di fattibilità di modelli dipartimentali e rapporti con gli organismi legislativi Nazionali e Regionali

Associazione Italiana di Oncologia Medica

Gruppo di lavoro dipartimenti

2004-2005

Gruppo di lavoro:

Giorgio Bonciarelli, Roberto Bordonaro, Libero Ciuffreda, Alberto Desogus, Luisa Fioretto, Marco Lombardo, Maurizio Marangolo, Adriano Paccagnella, Giovanni Sbalzarini, Salvatore Tumolo, Vittorina Zagonel.

Segretario:

Roberto Bordonaro

Coordinatore:

Vittorina Zagonel

E con la collaborazione di:

Franco Buzzi, Andrea Lavarello, Cinzia Caroti , Giovanni Pietro Ianniello, Evaristo Maiello, Luigi Manzione, Luigi Salvagno e Alberto Rosabian.

Sanità

MAGGIO 2010

QUADERNI

AIOM

Associazione Italiana di Oncologia Medica

CIPOMO COMU IRCCS ONCOLOGICI

Modelli organizzativi per la ricerca, la formazione e l'assistenza in oncologia: obiettivi e strategie sinergiche

PROGETTO

Mai.S.O.N.

MainStream Oncologico Nazionale



CIPOMO
Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri

GRUPPO DI LAVORO SUI DIPARTIMENTI CIPOMO 2011-2013

Fioretto Luisa, *Coordinatore*

Baldini Editta
Bretti Sergio
Ciuffreda Libero
Filippelli Gianfranco
Galligioni Enzo
Lombardo Marco
Zagonel Vittorina

IL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO COME GARANZIA DI QUALITA'

…la Qualità abita negli interstizi delle linee di confine
tra le diverse culture specialistiche sanitarie…

…il Miglioramento avviene grazie a processi di
continuo attraversamento dei confini culturali…

…la complessità del "cancro" richiede al primario oncologo
la gestione di questi confini culturali…

Luisa Fioretto 2010 –
Centro di Ricerca e Documentazione ICP Padova